

Helena Janeczek, *La ragazza con la Leica*



Chi era Gerda Taro?

Nata da una famiglia ebreo polacca, il suo vero nome era Gerta Pohorylle.

Era sicuramente una donna dalla spiccata personalità, una donna forte e coraggiosa, pur essendo di proporzioni minute, e di una raffinata eleganza, fotografa, fotoreporter di guerra, nota per essere stata la compagna di Robert Capa, André Friedman, di cui inventò il nome e il personaggio.

Morì giovanissima, a soli 26 anni, il 26 luglio 1937, al ritorno dal fronte di Brunete, durante la guerra civile spagnola, schiacciata dai cingoli di un carro armato che investì l'auto sulla quale stava viaggiando, aggrappata al predellino esterno.

Nel romanzo ce la raccontano i suoi cari amici: Willy Chardack, Ruth Cerf e Georg Kuritzkes.

Il ricordo di Gerda si intreccia con i luoghi e i fatti, il periodo storico in cui le vicende si sono svolte: gli anni trascorsi a Lipsia, prima della fuga a causa del del nazismo crescente, la fuga a Parigi, le difficoltà economiche, i rapporti con Ca pa, il lavoro di fotoreporter durante la guerra civile spagnola, l'ostilità verso i rifugiati che in Francia colpiva soprattutto chi era ebreo e di sinistra. E il racconto non segue un percorso lineare, legato alla cronologia dei fatti, ma segue il filo dei ricordi, che si inseguono senza un filo prefissato, si muovono liberamente, così come spesso nella nostra mente accade, inquadrando pezzi di vita, un istante, come in una fotografia.

Helena Janeczek , nata a Monaco di Baviera in una famiglia ebreo-polacca, vive in Italia da oltre trent'anni. È autrice dei romanzi (Mondadori 2002), *Le rondini di Montecassino* (Guanda, 2010), finalista del Premio Comisso e vincitore del Premio Napoli, del Premio Sandro Onofri e del Premio Pisa e *Lezioni di tenebra* (Guanda, 2011). Con *La ragazza con la Leica* ha vinto il Premio Strega nel 2018. Il suo sito internet è www.helenajanecek.com/la-ragazza-con-la-leica.html.

Chiara Ciccocioppo

